



**Il Direttore Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio
e il Direttore dell'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia**

sono lieti di invitarla alla presentazione del docufilm

*"Un patrimonio sulle spalle"
di Francesco De Melis*

prodotto dall'Istituto nell'ambito del *Piano di promozione e comunicazione della Rete delle Feste delle Grandi Macchine a Spalla* iscritte dal 2013 nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO 2003

giovedì 6 settembre 2018 - ore 16,30

*75° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
Italian Pavilion*

SalaTropicana - Hotel Excelsior Venezia Lido

**Con la partecipazione della sen. Lucia Borgonzoni
Sottosegretario di Stato per i Beni e le Attività Culturali**



Il prossimo 6 settembre, nell'ambito della 75° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, alle ore 16.30, con la partecipazione della sen. Lucia Borgonzoni Sottosegretario di Stato per i Beni e le Attività Culturali, nell'ambito dell'*Italian Pavilion* allestito nei saloni Tropicana dell'Hotel Excelsior Venezia Lido, sarà presentato il docufilm di Francesco De Melis "Un patrimonio sulle spalle" prodotto dall'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia del MiBAC e dedicato alle Feste delle Grandi Macchine a Spalla dichiarate dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.

La presenza, in questa occasione, della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio edell'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia, costituisce un importante momento di presentazione pubblica dei risultati del progetto di promozione e comunicazione della Rete delle feste delle grandi macchine a spalla, gestito dall'Istituto con un finanziamento ALES.

Le macchine a spalla protagoniste del film sono straordinarie strutture processionali trasportate da centinaia di portatori, come i Gigli di Nola, la Varia di Palmi, i Candelieri di Sassari e la Macchina di Santa Rosa di Viterbo, la cui *rete* è iscritta dal 2013 nella Lista Rappresentativa per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale della Convenzione UNESCO 2003. Il film di Francesco De Melis le racconta suscitando forti emozioni generate da un sorprendente e accurato connubio tra suoni, musica e immagini, girate non a caso con la tecnica della "macchina a spalla", che magicamente fa percepire allo spettatore gli stessi "punti di vista e di udito" dei portatori durante l'incredibile impresa del trasporto.